

MILANO, FEBBRAIO – GIUGNO 2019, CASA DELLA CULTURA – VIA BORGOGNA 3

Frontiere della psicoanalisi

LA MEMORIA

Nell'epoca delle fake news quando si può dubitare di tutto e contemporaneamente credere a tutto, vogliamo interrogarci sulla memoria, che appare spesso persa nell'appiattimento di un presente perennemente eccitato e confuso.

Il senso della storia, sia personale che collettiva,

rappresenta la base per recuperare un pensiero critico e consapevole che si ponga come scopo quello di capire, non di avere ragione. Ritrovare la memoria del nostro passato e riflettere su come si costruisce la nostra identità è una responsabilità etica di assoluta attualità.

GLI INCONTRI

12 FEBBRAIO 2019 - h 21,00

LA MEMORIA COME PROCESSO

I "meccanismi" della memoria ci suggeriscono l'idea di una macchina. Eppure i processi del ricordare sono vari e complessi. Cosa succede nella nostra mente quando ricordiamo?

Amedeo Falci, psicoanalista SPI di Palermo, incontra

Riccardo Fesce, prof. ordinario di fisiologia alla Humanitas Medical School di Milano

Chair Giuseppe Pellizzari

16 APRILE 2019 - h 21,00

LA MEMORIA COME COSTRUZIONE DEL PASSATO

Il passato, di una persona o di una collettività, possiede una sua oggettività o è il risultato di una costruzione condizionata dalla cultura e dalle vicissitudini del presente fatta di rapporti di forza e di stati emotivi in continuo mutamento?

Maurizio Balsamo, psicoanalista SPI di Roma, incontra

Aurelio Musi, prof. ordinario di Storia Moderna, Università degli Studi di Salerno

Chair Giuseppe Pellizzari

12 MARZO 2019 - h 21,00

LA MEMORIA COME TRAUMA

I traumi possono compromettere l'esercizio della memoria, ma possono anche organizzarla creativamente. Cosa succede quando un grande trauma spezza la continuità della vita?

Antonello Correale, psicoanalista SPI di Roma, incontra

Don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione Casa della Carità di Milano

Chair Giuseppe Pellizzari

4 GIUGNO 2019 - h 21,00

LA MEMORIA COME IDENTITÀ

Noi siamo la nostra memoria. Perdere la memoria è perdere l'identità. Ma come si costruisce una memoria identitaria? Come possono influire i miti, collettivi e personali, nella costruzione di una identità? L'identità è sempre un valore o può diventare un ostacolo all'esperienza?

Giuseppe Pellizzari, psicoanalista SPI di Milano, incontra

Silvia Vegetti Finzi, psicologa e psicoterapeuta di Pavia

Chair Cristina Saottini, segretario scientifico CMP

SEGUIRÀ DIBATTITO CON IL PUBBLICO

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI